

## EPISODIO DI CASCINA LA MOTTA, RODIGO, 27-28.04.1945

Nome del Compilatore: CHIARA DOGLIOTTI E IGOR PIZZIRUSSO

### I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Cascina La Motta	Rodigo	Mantova	Lombardia

Data iniziale: 27.04.1945

Data finale: 28.04.1945

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *Molinari Alessandro*, appartenente alla 123<sup>a</sup> brg Garibaldi – Sap M. Corradini, n. 22.4.1928, 17 anni

Altre note sulle vittime:

**Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:**

Fabio Riccò, appartenente alla 123. brg Garibaldi – Sap M. Corradini, n. 1.5.1905, 40 anni.

**Descrizione sintetica**

Rodigo viene liberata dai partigiani della 123. brg Garibaldi – Sap M. Corradini il 23 aprile 1945. Il 25 aprile una squadra Sap di pattuglia si imbatte in un gruppo di soldati tedeschi. Segue un conflitto a fuoco durante il quale resta ucciso il partigiano Antenore Comola e ferito a un braccio il partigiano Giorgio Giorgi. La notte del 27 aprile un giunge in paese da Bagnola San Vito un gruppo misto di nazifascisti, formato da repubblicani delle Fiamme bianche e artiglieri della Flack tedesca, che spara ripetutamente contro la sede del dopolavoro, ex caserma della Gnr e ora ricovero di partigiani. Uno di questi si lancia dalla finestra e atterra in mezzo ai fascisti che lo catturano e percuotono a morte nei pressi della cascina La Motta, per poi abbandonarlo sul ciglio della strada. Raccolto dalla gente del posto, viene portato all'ospedale di Asola

dove decede il giorno successivo. Dopo l'omicidio, il gruppo prosegue la sua marcia imbattendosi nel partigiano Riccò che, udendo gli spari, era uscito con il fucile per dare manforte ai compagni. Tra l'uomo e il gruppo scoppia un impari conflitto a fuoco in cui il primo soccombe e viene finito a colpi di baionetta.

**Modalità dell'episodio:**

Percosse

**Violenze connesse all'episodio:**

Assalto armato a edificio

**Tipologia:**

Ritirata

**Esposizione di cadaveri**

**Occultamento/distruzione cadaveri**

## II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

### TEDESCHI

**Reparto:**

Flack

**Nomi:**

### ITALIANI

**Ruolo e reparto**

Fiamme Bianche

**Nomi:**

**Note sui presunti responsabili:**

Gruppo misto composto di repubblicani delle Fiamme bianche e artiglieri della Flack tedesca

**Estremi e Note sui procedimenti:**

## III. MEMORIA

**Monumenti/Cippi/Lapidi:**

Cippo nel luogo dell'uccisione

**Musei e/o luoghi della memoria:**

**Onorificenze**

#### Commemorazioni

--

#### Note sulla memoria

--

### IV. STRUMENTI

#### Bibliografia:

Romano Bellenghi, <i>123^ Brigata Garibaldi Sap "Mario Corradini. Cronache di guerriglia partigiana (1943-1945)</i> , Romanore-Mantova, Grafica L'Artistica, 1980. Carlo Benfatti, <i>La resistenza della provincia mantovana. 1943-1945</i> , Mantova, Editoriale Sometti, 2005. <i>Il sacrificio di Morin a Rodigo</i> in «L'Unità», 25 aprile 1973, p.11.
--

#### Fonti archivistiche:

Archivio Anpi Mantova, b.9, Relazione di Mario Severi comandante della 123. brg Garibaldi <i>M. Corradini</i> .
---

#### Sitografia e multimedia:

--

#### Altro:

Archivio privato Benfatti, Testimonianza di Gino Boati, resa il 30.04.2004 a Rivalta sul Mincio Archivio privato Benfatti, Testimonianza di Camillo Vezzani, resa il 31.04.2004 a Rodigo
---

### V. ANNOTAZIONI

--

### VI. CREDITS